



# VIA CRUCIS

per bambini e ragazzi



**PARROCCHIA DI SAN LORENZO in ARCADE**

# VIA CRUCIS

---

*Prepariamo degli spazi idonei per la via Crucis individuando concretamente le 7 stazioni su cui ci soffermeremo: possiamo stampare le immagini scelte (che vi forniamo) e disporle in ordine deponendo vicino il simbolo corrispondente (o in alternativa l'immagine stampata del simbolo, che vi forniamo) e, se volete, mettendo una candela affianco a ciascuna.*

*Possiamo individuare un altro punto dove mettere un crocifisso e dove al termine della lettura di ogni stazione si può deporre vicino sia il lumino che era acceso presso la stazione sia il simbolo (o la sua immagine).*

*L'ultima stazione non ha nessun simbolo ma solo la luce della candela.*

*Se qualcuno ha il giardino può viverla anche all'esterno.*

*Se utilizziamo i simboli concreti (e non le immagini) il seme può essere davvero seminato da qualche parte e curato così da farlo germogliare.*

**Guida:** Eccoci Gesù, stiamo per percorrere con Te la Via Crucis, una preghiera che noi cristiani viviamo, specialmente nel periodo della Quaresima, per prepararci bene alla Settimana Santa prima di Pasqua.

Possiamo immaginare la Via Crucis come una strada che ci ricorda la Tua passione.

Passeremo un po' di tempo con Te, percorreremo alcune tappe della tua agonia e della tua morte con delle piccole soste di preghiera e di riflessione.

La croce è per ricordare la Tua passione, è la croce che ti hanno caricato sulle spalle, che hai portato, che ti hanno aiutato a portare, è la croce alla quale alla fine ti hanno crocifisso.

Gesù, ad ogni stazione qualcuno di noi porterà vicino alla croce un lumino come segno che Tu sei sempre la nostra luce e ti consegnerà un simbolo per rappresentare il nostro gesto concreto di amore per chi ci sta vicino.

**Guida:** Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

**Tutti:** Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

**Guida:** *Dal Vangelo secondo Marco (Mc 15, 12-15)*

*Pilato disse loro di nuovo: «Che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate il re dei Giudei?». Ed essi di nuovo gridarono: «Crocifiggilo!». Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Ma essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!». Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.*



**Per approfondire...**

**Ragazzo:** Pilato si è lasciato condizionare dalla paura pur sentendo dentro di sé che Gesù era innocente. Temendo le conseguenze, lo ha condannato a morte e ha liberato Barabba, un ladro. Spesso siamo come Pilato: ci facciamo prendere dalla paura di fare bella figura, ci voltiamo dall'altra parte quando accade qualche ingiustizia, "ce ne laviamo le mani", come dire: io non sono responsabile, non è colpa mia.

**Per pregare...**

**Tutti:** Aiutaci, Signore Gesù, a riconoscere la verità, ad avere il coraggio di decidere di fare il bene anche quando ci costa fatica.

Fa che il nostro cuore non si chiuda

e che nessuno sia condannato dalle nostre parole o azioni.

Amen.

**Per riflettere e vivere...**

**Guida:** Dinanzi a questa stazione siamo chiamati a diventare consapevoli di quanto sia importante impegnarci ad assumerci le nostre responsabilità anziché lavarci le mani.

**Chiediamoci:** quante volte siamo scappati dalle nostre responsabilità evitando di impegnarci verso gli altri? Quante volte potevamo compiere un gesto di aiuto ed invece abbiamo preferito non sporcarci le mani?

Questi GUANTI DA LAVORO che carichiamo sulla croce di Gesù simboleggiano il nostro impegno a rimboccarci le maniche, a lasciare il segno adoperando le nostre mani per fare del bene.

**Guida:** Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

**Tutti:** Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

**Guida:** *Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 27, 27-31)*

*Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la truppa. Lo spogliarono, gli fecero indossare un mantello scarlatta, intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra. Poi, inginocchiandosi davanti a lui, lo deridevano: «Salve, re dei Giudei!». Sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo deriso, lo spogliarono del mantello e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero via per crocifiggerlo.*



**Per approfondire...**

**Ragazzo:** Gesù è rimasto solo, in silenzio di fronte ai soldati che lo deridono, gli mettono una corona di spine e lo caricano della croce. La gente si aspettava da lui un gesto di difesa, ma Gesù è un re mite ed è un re che perdona e non condanna.

A volte anche noi trascinati dal gruppo di amici, a scuola, nel gruppo sportivo, tendiamo a deridere l'altro o siamo a nostra volta derisi per il nostro carattere o per i nostri modi di far

**Per pregare...**

**Ragazzo:** Diciamo **“Perdonaci Gesù...”**

Quando non accettiamo i consigli degli altri. ...

Quando inventiamo scuse per non aiutare il nostro prossimo. ...

Quando prendiamo in giro gli altri. ...

Quando siamo egoisti. ....

Quando siamo violenti con le parole o con le azioni. ...

**Per riflettere e vivere...**

**Guida:** Dinanzi a questa stazione siamo chiamati a prendere coscienza di come ci comportiamo dinanzi alle offese che riceviamo, agli sgarbi, alle provocazioni degli altri.

**Chiediamoci:** quando qualcuno ci fa uno sgarbo, rispondiamo con la stessa moneta? Quando qualcuno ci fa soffrire, ci chiudiamo in noi stessi oppure sappiamo aprirgli il nostro cuore? Sappiamo guardare con compassione gli altri oppure approfittiamo delle loro debolezze?

Questa FRECCIA SPEZZATA che carichiamo sulla croce di Gesù simboleggia il nostro impegno a non essere strumenti di offesa che prendono come bersaglio gli altri e le loro fragilità, che rispondono agli attacchi degli altri, ma piuttosto strumenti di perdono.

**Guida:** Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

**Tutti:** Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

**Guida:** *Dal Vangelo secondo Marco (Mc 15, 21-22)*

*Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo. Conducessero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa «Luogo del cranio».*

**Per approfondire...**

**Ragazzo:** I soldati vedono che Gesù è sfinito allora chiamano un uomo tra la folla, Simone. A Simone piacerebbe

di più stare a guardare, ora però sta portando la croce. Un gesto d'aiuto che sicuramente Gesù non dimenticherai perché ogni gesto d'amore rimane per sempre.

Spesso nelle difficoltà che attraversiamo nella nostra vita, incontriamo dei personaggi che non ci aspettiamo, che ci stanno vicino come Simone ha fatto con Gesù.

**Per pregare...**

**Tutti:** Aiutami Gesù a fare qualcosa di più che stare qui a guardare quello che mi succede attorno.

Aiutami ad aiutare gli altri.

Proteggi Signore tutte quelle persone che ogni giorno aiutano il prossimo senza volere nulla in cambio.

**Per riflettere e vivere...**

**Guida:** Dinanzi a questa stazione siamo chiamati a ricordarci che siamo tutti fratelli, chiamati ad aiutarci l'un l'altro ed a dividere i pesi della vita.

**Chiediamoci:** chi ci ha aiutato nei momenti in cui non ce lo aspettavamo? Quanto quel gesto che abbiamo ricevuto ci ha sollevato? Quando invece siamo stati noi ad aiutare chi era in difficoltà?

“Avere una corda a cui aggrapparsi” è un'espressione usata per dire che c'è qualcuno che ci aiuta. Questa CORDA che carichiamo sulla croce di Gesù simboleggia la nostra consapevolezza che il Signore è sempre in nostro aiuto, ma rappresenta anche il nostro impegno ad andare in aiuto al nostro prossimo.

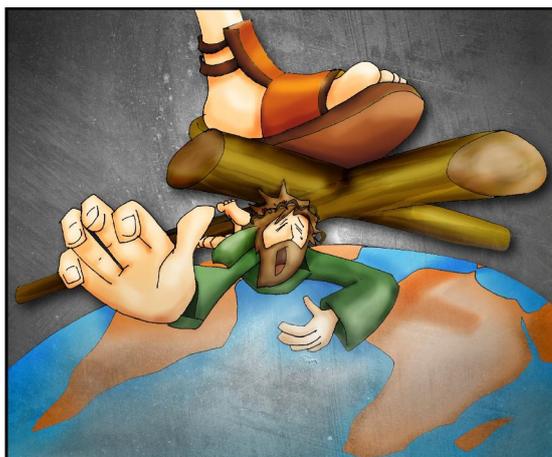


**Guida:** Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

**Tutti:** Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

**Guida:** *Dalla prima lettera di Pietro (1Pt 2, 23-24)*

*Insultato, non rispondeva con insulti, maltrattato, non minacciava vendetta, ma si affidava a colui che giudica con giustizia. Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti.*



**Per approfondire...**

**Ragazzo:** Gesù cade più volte sotto il peso della croce, sotto il peso dei peccati. Però non si fa schiacciare, prosegue il suo cammino fino alla fine.

Anche noi a volte cadiamo nella disobbedienza, nelle distrazioni, nella bugia, nell'inganno del peccato. Gesù si rialza ancora e chiede anche a noi di rialzarci ogni volta che ci sentiamo deboli, ogni volta che ci sentiamo persi nei piccoli e grandi problemi quotidiani.

**Per pregare...**

**Ragazzo:** Diciamo: **“Ascoltaci Gesù”**

Ti preghiamo per tutti quelli che stanno vivendo delle grandi fatiche e sofferenze. ...

Sostieni tutti coloro che sono soli e tristi. ...

Ti preghiamo per tutti i bambini che sono poveri. ...

Aiutaci ad avere la forza di essere costanti e di portare a termine gli impegni che ci prendiamo. ...

**Per riflettere e vivere...**

**Guida:** Dinanzi a questa stazione siamo chiamati a non farci spaventare dalle avversità, consapevoli che, anche se cadiamo sotto il peso delle difficoltà, possiamo rialzarci con la forza del Signore.

**Chiediamoci:** so affidarmi al Signore quando vivo dei momenti difficili? So affidargli le mie fragilità e chiedere il Suo sostegno? Cerco di rialzarmi e continuare nel mio cammino, oppure mi arrendo e mollo tutto?

Questa PIETRA che carichiamo sulla croce di Gesù simboleggia ciò che è pesante, ciò che può schiacciare o far inciampare, rappresenta perciò i nostri pesi quotidiani, le difficoltà, i problemi che vogliamo affidare al Signore perché solo insieme a Lui possiamo rialzarci.

**Guida:** Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

**Tutti:** Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

**Guida: Dal Vangelo secondo Luca** (Lc 23, 33-34)

*Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte.*

**Per approfondire...**

**Ragazzo:** Gesù è sulla croce, inchiodato in mezzo a due ladroni. E' stato condannato alla pena riservata ai malfattori.

Sembra che ci sia solo crudeltà in questa scena. I soldati si sono giocati ai dadi i suoi vestiti e molti stanno a guardare. Si aspettano che Gesù scenda dalla croce e faccia il miracolo. Ma Gesù rimane sulla croce fino alla fine, amando tutti, perdonando.

**Per pregare...**

**Tutti:** Gesù che hai perdonato quelli che ti hanno crocifisso, fammi scoprire quanto è bello essere perdonati e quanto è importante che io sappia perdonare per essere tuo amico.

**Per riflettere e vivere...**

**Guida:** Dinanzi a questa stazione siamo chiamati ad imparare da Gesù a vivere il perdono, consapevoli che questo gesto spesso costa fatica e che spesso significa provare a cancellare un dolore profondo.

**Chiediamoci:** quando qualcuno ci fa soffrire, ci chiudiamo in noi stessi oppure sappiamo aprirgli il nostro cuore? C'è qualcuno che mi ha fatto soffrire ma a cui posso donare il mio perdono? C'è qualcuno a cui invece io devo chiedere scusa?

Questa GOMMA DA CANCELLARE che carichiamo sulla croce di Gesù simboleggia il nostro impegno a vivere quotidianamente il perdono, a cancellare il rancore verso chi ci ha fatto del male, anche se spesso questo ci costa fatica.



**Guida:** Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

**Tutti:** Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

**Guida:** *Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 27, 45-50)*

*A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: «Eli, Eli, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Costui chiama Elia». E subito uno di loro corse a prendere una spugna, la inzuppò di aceto, la fissò su una canna e gli dava da bere. Gli altri dicevano: «Lascia! Vediamo se viene Elia a salvarlo!». Ma Gesù di nuovo gridò a gran voce ed emise lo spirito.*



**Silenzio**

**Per approfondire...**

**Ragazzo:** Gesù muore sulla croce, tutto sembra finito, tutte le speranze sembrano rimaste inchiodate su quel legno. Invece sappiamo che non finisce lì, da quel gesto tutto è diventato Amore, tutto ricomincia perché Gesù dà la sua vita per noi.

**Per pregare...**

**Guida:** Facciamo silenzio per qualche minuto per esprimere con parole nostre, dentro di noi, e dirti quali sono i nostri sentimenti e il nostro amore per te Dio.

**Per riflettere e vivere...**

**Guida:** Dinanzi a questa stazione siamo chiamati a fare silenzio per poter capire meglio il gesto di amore infinito che Gesù ha compiuto per noi, un amore che consiste nel dare tutto di sé, anche la Sua vita.

**Chiediamoci:** come dimostro il mio amore agli altri? Cosa sono disposto a fare per amare il prossimo? Quanto di me stesso sono disposto a sacrificare per il bene degli altri?

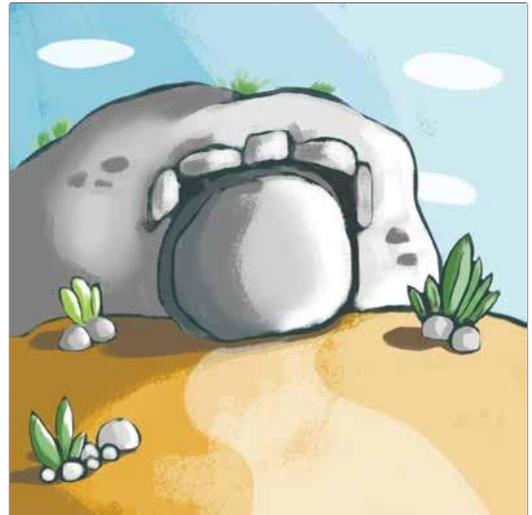
Questo SEME che carichiamo sulla croce di Gesù simboleggia qualcosa che apparentemente è morto, ma che porterà vita; così il Signore, passando attraverso la morte, ci ha portato la vita nuova.

**Guida:** Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

**Tutti:** Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

**Guida:** *Dal Vangelo secondo Matteo* (Mt 27, 57-60)

*Venuta la sera, giunse un uomo ricco, di Arimatea, chiamato Giuseppe; anche lui era diventato discepolo di Gesù. Questi si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato allora ordinò che gli fosse consegnato. Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò.*



**Per approfondire...**

**Ragazzo:** Tutto sembra concluso, Gesù è nel sepolcro e con lui tutte le speranze. Sappiamo però che non è così. La morte non ha l'ultima parola. E quella pietra che blocca l'ingresso verrà fatta rotolare via per far posto alla vita nuova del Risorto.

**Per pregare...**

**Tutti:** Gesù, io credo che tu sei rimasto nel sepolcro soltanto fino alla domenica successiva.

Poi sei risorto dai morti.

Ti ringrazio di essere morto per me  
e per essere tornato in vita.

**Per riflettere e vivere...**

**Guida:** Dinanzi a questa stazione siamo chiamati alla speranza, a vivere appieno la nostra fede.

**Chiediamoci:** A volte è difficile per noi credere che il Signore sia risorto e che anche per noi abbia riservato il dono della resurrezione, perché la nostra mente umana è limitata e non riesce a capire tutto ciò. Ma cerchiamo di fidarci del Signore, delle Sue promesse? Siamo capaci di fidarci di Lui anche se umanamente non riusciamo a spiegarci tutto?

Gesù abbiamo percorso la Tua passione, ti abbiamo lasciato nel sepolcro dietro un grande masso e resteremo in attesa.

Ora questa croce è illuminata, luce di attesa e di speranza nella Tua risurrezione.

*Se si vuole si può fare in questo momento il bacio del crocifisso.*

**Guida:** Come fratelli, recitiamo assieme la preghiera dei figli di Dio: **Padre Nostro...**

***Benedizione finale***

**Guida:** Signore, abbiamo camminato con te in questa via dolorosa verso la risurrezione. Aiutaci ad essere segno importante per coloro che incontriamo sul nostro cammino perché come ci hai insegnato “non c’è amore più grande di chi dona la vita per quelli che si amano”.

**Guida:** Il Signore sia con voi

**Tutti: E con il tuo spirito**

**Guida:** Vi benedica Dio Onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo

**Tutti: Amen**

